

La Rete Laica non si schiera con nessuno Frascaroli: «Prima la scuola pubblica»

■ Amelia Frascaroli ritiene che sia meglio impiegare il milione di euro di finanziamenti alle scuole private «per i posti mancanti e l'aumento del livello di qualità della scuola comunale». Virginio Merola vuole il registro dei testamenti biologici pronto nei primi 100 giorni di governo cittadino, nonostante le polemiche riaffiorate nel Pd nel corso della discussione sul programma. Benedetto Zacchiroli dice «no» all'apertura dei consultori alle associazioni cattoliche di volontariato. So-

no i responsi dell'«esame di laicità» fatto dalla Rete Laica ai tre candidati alle primarie di Centrosinistra a Bologna. Nessun promosso e nessun bocciato, il giudizio viene lasciato all'elettore: «La Rete Laica - si legge in una nota - non esprime né esprimerà il proprio appoggio a questo o a quel candidato sindaco o forza politica». Su alcuni temi - come l'applicazione del registro Dat e le azioni di contrasto all'omofobia - sono tutti d'accordo. Diversi spartiti, invece, vengono suonati sull'apertura dei consultori

alle associazioni antiabortiste. Frascaroli ritiene «che la legge 194 debba essere salvaguardata e attuata non soltanto in un senso» e che «ogni donna dovrebbe trovarsi di fronte a due corni, ugualmente assistiti e supportati: tanto nell'immediata e motivata interruzione, che nel prosieguo della gravidanza». Merola si affida invece sull'aborto alle linee guida della regione, dove «si apre al coinvolgimento delle associazioni di volontariato ma senza che questo porti ad una loro presenza fisica nei consultori». ♦

